



## OGGETTO: MOZIONE ISTITUZIONE PATTUGLIAMENTO VIGILI URBANI – CITTA' SICURA

Il sottoscritto Consigliere Comunale Andrea Delmastro delle Vedove del Gruppo di "Fratelli di Italia - Alleanza Nazionale"

### PREMESSO

- 1) che il sig. Sindaco di Biella, in campagna elettorale, in relazione al problema della necessità di presidiare, a tutela della incolumità dei consorziati, il territorio in occasione delle serate della "movida", aveva promesso "l'istituzione di un pattugliamento dei vigili urbani" (doc. 1);
- 2) che dopo il vero e proprio pestaggio di due giovani nel periodo di maggio scorso, il problema della violenza e del teppismo non accenna diminuire;
- 3) che Sabato 09.08.2014 si sono verificati nuovi fatti di violenza;
- 4) che anzi gli eventi di Sabato notte 09.08.2014 hanno avuto rilevanza anche regionale sull'organo di informazione "La Stampa" di Lunedì 11.08.2014;
- 5) che la posizione del Sindaco di Biella appare assolutamente condivisibile in ordine alla necessità di mettere in campo ogni sforzo possibile per garantire e tutelare l'incolumità di tutti quei giovani che intendono partecipare serenamente alla "movida" locale;

tanto premesso

### IL CONSIGLIO COMUNE DI BIELLA

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A verificare con urgenza la possibilità giuridica ed economica di istituire il pattugliamento notturno dei vigili urbani, quantomeno il Venerdì e il Sabato notte;
- A verificare la possibilità di predisporre un apposito capitolo di bilancio per l'istituzione di tale servizio notturno di pattugliamento e presidio del territorio;

All.ti:

- 1) Intervento di Marco Cavicchioli su La nuova Provincia di Biella del 08.05.2014;
- 2) Articolo La Stampa del 11.08.2014

Biella, 12.08.2014

Per Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale

Andrea Delmastro delle Vedove

# "Sbagliato confondere i teppisti con i locali della movida"

[laprovinciadibiella.it/web/sbagliato-confondere-i-teppisti-con-i-locali-della-movida-5508/](http://www.laprovinciadibiella.it/web/sbagliato-confondere-i-teppisti-con-i-locali-della-movida-5508/)

DOC1

Home

Articolo pubblicato il 08/05/2014 alle ore 09:56 [Commenta la notizia](#)

• di Marco Cavicchioli

Marco Cavicchioli (foto Marchisotti)

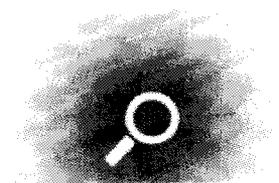
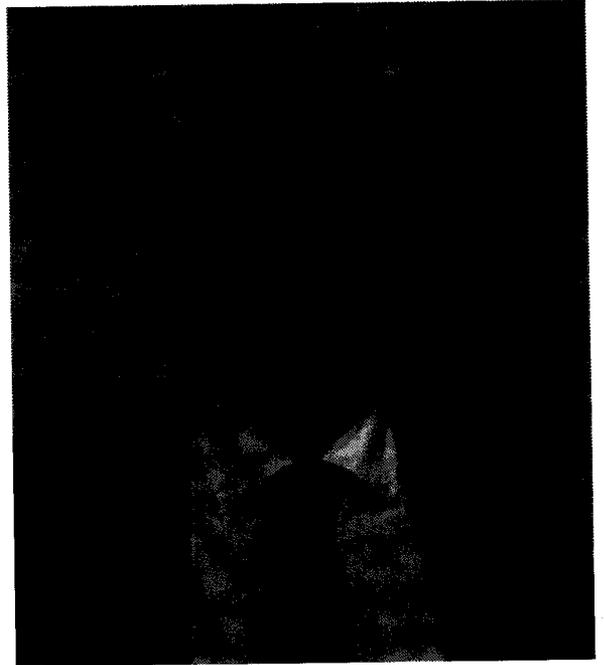
Qualche sera fa ho passato un po' di tempo in Riva di sera, per guardare più da vicino la situazione in quello che è diventato il luogo privilegiato per il divertimento notturno dei ragazzi biellesi. Talvolta, parlando del quartiere e della cosiddetta "movida", c'è una commistione di questioni che crea solo confusione. Ci sono due piani e sono ben distinti: uno riguarda l'ordine pubblico, fatto di atti vandalici e di teppismo, quando non si arriva a vere e proprie aggressioni come leggiamo talvolta sui giornali. Questo è un problema, è ovvio: ma va affrontato con il piglio e i mezzi di chi di ordine pubblico si occupa, ovvero da polizia e carabinieri in primis, perché le strade di Biella siano sicure a qualsiasi ora del giorno e della notte per chiunque voglia divertirsi, uscire a ballare o a bere una birra o portare a spasso il cane.

E poi ci sono i molti locali che in Riva hanno sede. Legare i fatti di cronaca alla presenza dei locali stessi, come fa oggi il sindaco, è offensivo per chi li gestisce e fa sì, a spese proprie, che dentro e nelle immediate vicinanze la situazione sia sempre sotto il maggior controllo possibile. Piuttosto bisogna trovare, come è successo spesso a Biella e non solo in rioni frequentati soprattutto nelle ore serali, un equilibrio tra le esigenze dei locali e di chi li frequenta e quelle di chi abita nei dintorni che non necessariamente vuole restare sveglio così a lungo come i giovani che si divertono.

Che cosa può fare un Comune? O meglio, che cosa proverei a fare io se diventassi sindaco? Riprenderei una proposta che dai banchi dell'opposizione di centrosinistra era arrivata in consiglio comunale, e cioè l'istituzione di un pattugliamento dei vigili urbani che, in sostegno alle forze dell'ordine, possano vigilare sulla zona e, nel concreto, far rispettare la zona a traffico limitato laddove esiste nel quartiere. A questo proposito, allargherei la zona vietata alle vetture in orario notturno, per far sì che ci si sposti soprattutto a piedi nella zona dei locali, anche oltre via Italia. E, in collaborazione con i gestori, verificarei il rispetto delle ordinanze, come quella sul divieto di uscire dai locali con bicchieri o bottiglie di vetro, e dei parametri di insonorizzazione.

Per quello che poi succede all'esterno, a "festa finita", e riguarda il rumore, insieme ai controlli servono soprattutto buona educazione e spirito di convivenza: volume un po' più basso per chi chiacchiera in strada (e intervento delle forze dell'ordine quando si trascende) e un grammo di pazienza in più da parte di chi è in casa con le finestre chiuse.

creato il: giovedì, 08 maggio 2014, 9:56 m.



## Sabato notte di paura nella zona della movida

Torna la paura nel quartiere Riva a Biella, la zona dove si concentra la «movida». Dopo un periodo di relativa calma, successiva ai fatti del maggio scorso culminati nel pestaggio di due ragazzi in via Tollegno (quattro giorni fa il presunto aggressore, uscito dal carcere per andare ai domiciliari, è evaso ed è tuttora latitante), le forze dell'ordine hanno di nuovo vissuto un sabato notte impegnativo.

---

### Forze dell'ordine impegnate a lungo nel quartiere Riva per liti e pestaggi

---

La prima chiamata è arrivata poco dopo mezzanotte alla centrale operativa unificata del 112 e 113: due ragazzi, davanti a un locale di Costa di Riva, si stavano picchiando. Non appena la volante della polizia arriva sul posto, però, c'è il secondo allarme. Una passante segnala un giovane a terra con il volto sanguinante. Il ragazzo è stato portato al pronto soccorso, le sue condizioni non sono comunque gravi. Successivamente, ai centralini delle forze dell'ordine arrivano altre telefonate per urla e schiamazzi.

Nel quartiere, quindi, il livello di allerta torna ad alzarsi. Negli ultimi mesi polizia, carabinieri e vigili urbani avevano intensificato i controlli e i pattugliamenti. Sabato notte, però, una nuova serie di violenze. (A. G.)